



## **La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS.

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS.

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed in particolare l’art. 9 recante “*Procedure di istruttoria e di verifica*” che prevede che il Comitato di Coordinamento “*può affidare ad uno o più Commissari lo studio di particolari questioni*”.

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

**VISTA** la nota prot.n.4822/DVA del 01/03/2017, acquisita al prot.n. 631/CTVA del 02/03/2017, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ( d’ora in avanti DVA) ha trasmesso la nota prot.n. 5518 del 23/02/2017 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (d’ora in avanti MiBACT), acquisita al prot.n. 4225/DVA del 23/02/2017.

**CONSIDERATO** che con la nota prot.n. 5518 del 23/02/2017 il MiBACT, in seguito ad un esame dello schema di decreto di pronuncia di compatibilità ambientale predisposto dalla DVA per il progetto “*Progetto di perforazione di un sondaggio esplorativo denominato "Carpignano Sesia 1dir", nel permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Carisio", comune di Carpignano Sesia (No)*”- Proponente ENI S.p.A. (d’ora in avanti Proponente), esprime le proprie osservazioni sul parere n. 2285 del 20/01/2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora in avanti CTVA).

**VISTO** il parere favorevole di compatibilità ambientale n. 2285 del 20/01/2017 espresso dalla CTVA e relativo al citato progetto.

**CONSIDERATO** che il MiBACT evidenzia che il quadro prescrittivo di cui al citato parere n. 2285/2017, riportato integralmente nello schema di decreto in questione, presenterebbe in tre casi (rif. prescrizioni n.2, n.9 e n.10) elementi di conflittualità con le prescrizioni dal medesimo espresse con il parere prot.n. 17674 del 14/11/2016.

**CONSIDERATO** che con la stessa nota la DVA nel trasmettere la nota MiBACT del 23/02/2017, “*chiede se, sulla base di quanto nella medesima rappresentato, si ritenga di dover modificare il quadro prescrittivo di cui al parere già espresso n. 2285/2017*”.

**PRESO ATTO** che oggetto del presente parere è l’esame delle prescrizioni n.2, n.9 e n.10 del parere 2285 del 20/01/2017 al fine di risolvere le problematiche poste dal MiBACT e la conseguente modifica del quadro prescrittivo del parere con specifico riferimento alle citate prescrizioni.

### **ESPRIME LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI**

*Per quanto riguarda la prescrizione n.2 del parere 2285 del 20/01/2017 della CTVA:*

**PRESO ATTO** che la prescrizione n.2 recita "Riguardo agli scavi da effettuarsi nell'area interessata, qualsiasi ne sia la tipologia, dovrà essere data comunicazione alla locale Sovrintendenza archeologica la quale predisporrà, se del caso, la presenza di un osservatore per il controllo di eventuali interferenze con il patrimonio archeologico presente".

**PRESO ATTO** che il MiBACT fa presente che la CTVA ha indicato nella prescrizione, oltre alla citazione di un Ufficio periferico del MiBACT ormai fusi nella nuova Soprintendenza unica Archeologica, belle arti e paesaggio, una previsione di attuazione difforme per i tempi e l'evenienza a quella già prevista nella prescrizione n.B.7) del parere del MiBACT. Inoltre, il MiBACT osserva che l'aver indicato quale soggetto attuatore del richiesto controllo un generico "osservatore" risulta non conforme a quanto prescritto dalla normativa di settore per la qualificazione del personale specializzato in archeologia e, pertanto, non in linea con quanto dovrà essere verificato in base alla prescrizione n.B.5) del parere del MiBACT.

**CONSIDERATO** che in merito, la DVA aveva proposto di inserire nel decreto la presente specificazione: "Questa prescrizione sarà ottemperata per quanto non previsto nelle prescrizioni del MiBACT".

**CONSIDERATO** che il MiBACT fa presente che, anche volendo concordare con la specificazione proposta dalla DVA, si deve osservare che la relativa ottemperanza si prospetta come avente ad oggetto un "controllo" diverso a quello di propria competenza e pertanto, di difficile individuazione, oltre che costituente un ulteriore onere economico per il proponente.

**VALUTATO** a riguardo che con la prescrizione n. 2 si era inteso rimarcare al Proponente la necessità dell'attenzione verso le problematiche e gli eventuali rischi attinenti l'aspetto archeologico.

**VALUTATO** condivisibile quanto osservato dal MiBACT e che, di conseguenza, si ritiene che la prescrizione n. 2 possa essere eliminata.

Per quanto riguarda la prescrizione n.9 del parere 2285 del 20/01/2017 della CTVA:

**PRESO ATTO** che la Prescrizione n. 9 che recita: "Preliminarmente all'inizio delle operazioni di approntamento del cantiere, il proponente dovrà prendere contatti con il competenti uffici Provinciali e/o comunali competenti per la Viabilità per l'individuazione dei percorsi più idonei al raggiungimento dell'area di cantiere (Alternativa A ovvero Alternativa B). In tale occasione verranno definiti eventuali percorsi preferenziali in considerazione dello stato manutentivo delle strade interessate dal traffico dei mezzi; inoltre, in tale sede sarà inoltre definita l'opportunità di sottoscrizione di opportuni accordi tra proponente e amministrazione provinciale relativi ad eventuali indennizzi in caso di danneggiamenti alla viabilità causati dal transito di mezzi pesanti per l'allestimento e il disallestimento della postazione di pozzo e sua correlata strumentazione".

**PRESO ATTO** che il MiBACT fa presente che l'indicazione della CTVA relativamente alla ancora possibile alternatività tra le due soluzioni indicate dal proponente per raggiungere l'area di cantiere, collide con quanto prescritto nella prescrizione n.B.3.d (adozione della Alternativa B), a seguito delle evenienze archeologiche individuate nel corso dell'istruttoria.

**VISTO** la prescrizione n. B.3.d del parere del MiBACT che prevede che il progetto esecutivo deve prevedere "l'adozione della soluzione B indicata dalla Società ENI S.p.A. per l'accesso viabilistico al sito".

**VALUTATO** che dal punto di vista di possibili impatti sulle diverse componenti ambientali la scelta dell'alternativa B del percorso non produce effetti rispetto all'altra alternativa (denominata A), e che tale soluzione viene indicata migliore a motivo delle evidenze archeologiche individuate, si ritiene di accogliere l'indicazione della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V, e pertanto si ritiene di modificare la prescrizione n.9 stralciando il riferimento all'alternativa A.

Per quanto riguarda la prescrizione n.10 del parere 2285 del 20/01/2017 della CTVA:

**PRESO ATTO** che prescrizione n. 10 recita: "A fine accertamento, in caso di esito negativo, dovranno essere attuate tutte le procedure di chiusura mineraria, smantellamento delle opere e ripristino ambientale così come previsto e descritto nella documentazione di progetto. In caso di esito positivo, si dovrà

provvedere al ripristino dell'intera area ad esclusione delle strutture che serviranno alla messa in funzione del pozzo a seguito di valutazione positiva dell'istanza di coltivazione da parte del MATTM".

**PRESO ATTO** che il MiBACT specifica che nel merito del progetto di ripristino dell'area di cantiere in caso negativo, nella prescrizione n.B17 viene indicata l'esigenza che il proponente presentasse al termine dei lavori un "progetto esecutivo di sistemazione paesaggistica definitiva per il ripristino integrale dei luoghi" senza restringere il ripristino alle sole previsioni dell'attuale progetto valutato. Inoltre, la prescrizione per il caso di esito positivo collide con la previsione normativa vigente che prevede per la coltivazione del giacimento, eventualmente rinvenuto, la proposizione di una nuova procedura di VIA per il quale il MiBACT risulta ugualmente coinvolto.

**VALUTATO** condivisibile quanto riportato dal MiBACT e ribadendo gli aspetti di propria competenza, si ritiene opportuno di modificare parzialmente la prescrizione n.10.

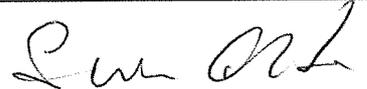
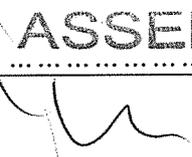
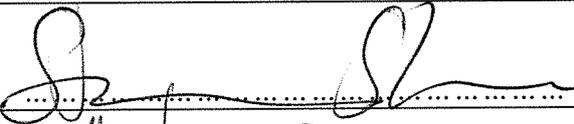
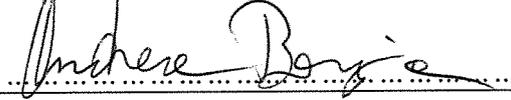
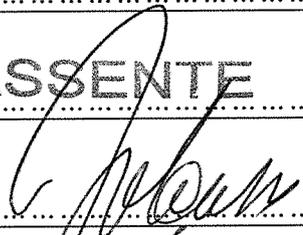
**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

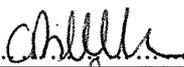
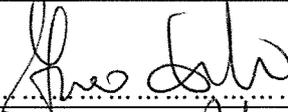
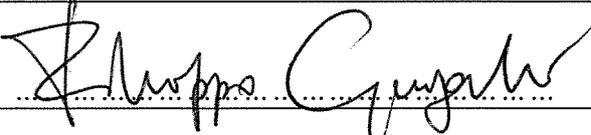
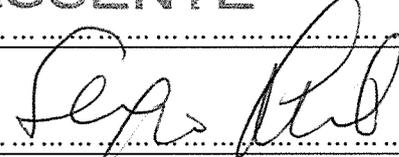
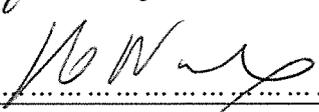
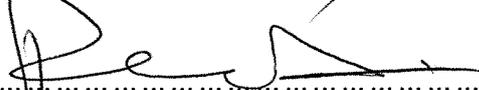
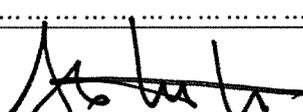
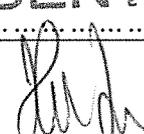
**RITIENE**

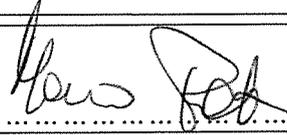
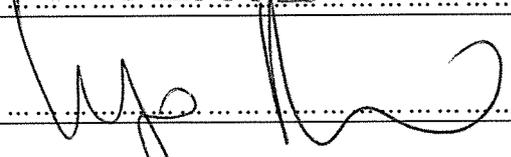
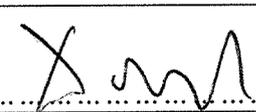
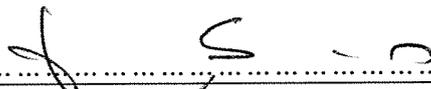
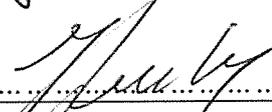
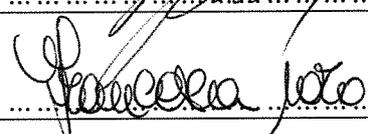
di approvare le seguenti modifiche al quadro prescrittivo del parere di compatibilità ambientale n. 2285 del 20/01/2017 espresso per il "Progetto di perforazione di un sondaggio esplorativo denominato "Carpignano Sesia 1dir", nel permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Carisio", comune di Carpignano Sesia (No)":

- di eliminare la prescrizione n.2;
- di stralciare dalla prescrizione n.9 il riferimento all'alternativa A, modificando la prescrizione nel seguente modo: *Preliminarmente all'inizio delle operazioni di approntamento del cantiere, il proponente dovrà prendere contatti con il competenti uffici Provinciali e/o comunali competenti per la Viabilità relativamente al percorso idoneo al raggiungimento dell'area di cantiere (Alternativa B dello SLA), in considerazione dello stato manutentivo delle strade interessate dal traffico dei mezzi; inoltre, in tale sede sarà definita l'opportunità di sottoscrizione di opportuni accordi tra proponente e amministrazione provinciale relativi ad eventuali indennizzi in caso di danneggiamenti alla viabilità causati dal transito di mezzi pesanti per l'allestimento e il disallestimento della postazione di pozzo e sua correlata strumentazione";*
- di modificare così la prescrizione n.10: "A fine accertamento, in caso di esito negativo, dovranno essere attuate tutte le procedure di chiusura mineraria, smantellamento delle opere e ripristino ambientale così come previsto e descritto nella documentazione di progetto. In caso di esito positivo, si dovrà provvedere al ripristino dell'intera area ad esclusione delle strutture che serviranno alla messa in funzione del pozzo a seguito di una futura, eventuale valutazione positiva di compatibilità ambientale dell'istanza di coltivazione. In caso di eventuale esito negativo della nuova istanza di VIA il Proponente dovrà ripristinare lo stato dei luoghi anche riguardo alle strutture lasciate."

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	ASSENTE
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaaludi Melis	

Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	ASSENTE
Ing. Roberto Viviani	